



COSÌ TI SGOMBERO L'EX PENICILLINA

Reportage di **Claudio Sisto**

Roma, 10 dicembre 2018. Lo sgombero dell'ex Penicillina, stabilimento abbandonato alla periferia est di Roma, sulla via Tiburtina, rientra nel piano della legalità tanto voluto dal governo giallo-verde. Lo sgombero o "bonifica", come descritto dalla sindaca Raggi, è servito solamente ad alimentare una campagna elettorale senza fine. Difatti il ministro degli interni Matteo Salvini è stato presente alle operazioni di sgombero sin dalle prime ore del giorno.





Per l'occasione è stato mobilitato un numero impressionante di agenti tra polizia di stato, esercito, carabinieri e vigili del fuoco, per fare irruzione in un sito già abbandonato.

I "nemici" trovati all'interno erano circa 40 persone, tutte richiedenti asilo. Dopo lo sgombero, non c'è stata alcuna ricollocazione abitativa e nessun fermo.

Un nutrito gruppo di persone, appartenenti ai movimenti di lotta per la casa



e comitati di quartiere, ha contestato la decisione del governo e del comune di sgomberare un sito dagli esseri umani che lo abitavano senza prendere provvedimenti per una reale bonifica del sito. La ex Penicillina, infatti, oltre a essere piena di amianto, è custode di centinaia di rifiuti tossici farmaceutici che andrebbero smaltiti e messi in sicurezza per il bene dei quartieri limitrofi.

Claudio Sisto





